



**N.S.P**

**(Nuovo Sindacato di Polizia)**

Sede: via val chisone, 35, scala N, interno 1 - 00141 ROMA - tel/fax 0698870954

Info: [nsp.polizia@gmail.com](mailto:nsp.polizia@gmail.com) [PEC:segreteria.nazionale@pec.nsp-polizia.it](mailto:PEC:segreteria.nazionale@pec.nsp-polizia.it)

R.G. 7042 - C.F. 97686540580

## **QUESTURA DI ROMA**

### **Ufficio Immigrazione**

#### **RISCHIO INFEZIONI: I DIRIGENTI NON RISPETTANO LE DIRETTIVE. ...!!!**

Era il 4 luglio quando il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha diramato la direttiva per gli accertamenti nei confronti del personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza ai migranti.

**La direttiva n° 556/A.1/1/132/14** infatti, detta regole chiare e specifiche che prevedono in capo ai dirigenti degli uffici “**l'obbligo di individuare il personale che viene impiegato, anche occasionalmente, in attività di soccorso, accoglienza, scorta, accompagnamento ecc.. ai migranti e segnalarlo all'ufficio sanitario provinciale competente**” che procede ai controlli preventivi, ovvero al test tubercolino mediante intradermoreazione secondo Mantoux;

Le direttive peraltro erano già state impartite nel tempo con due diverse circolari n. 850/A P1-2161 del 14.2002 (*Infezione tubercolare. Indagini di screening nel personale della Polizia di Stato*) e n.850/A-P/1-1505, del 25/03/2009 (*Misure procedurali per la tutela degli operatori della Polizia di Stato dal rischio di infezione tubercolare*).

Ebbene in un periodo come quello attuale, in cui il livello di rischio di insorgenza di malattie infettive si sta innalzando a livelli così alti al punto da allertare i più grandi Stati del mondo, il Questore e i Dirigenti degli uffici interessati, compreso l'ufficio immigrazione, uno degli uffici più a rischio di tutta la Questura di Roma, a distanza di oltre 3 mesi dall'obbligo di osservazione nel rispetto delle predette direttive, sono ancora colpevolmente molto indietro con il lavoro di monitoraggio e di controllo del personale operante, tant'è che ad oggi solo una piccolissima parte dei 200 dipendenti che occupano stabilmente la sede principale dell'Ufficio Immigrazione sono stati sottoposti ai previsti accertamenti sanitari e oltre i 2/3 del personale non è stato ancora neppure contattato dall'ufficio sanitario. Una grave violazione che mette a repentaglio la salute del personale. La preoccupazione e malumore serpeggia e non permette di lavorare serenamente...!!!

I casi di dipendenti che hanno contratto la TBC sono infatti in netto aumento. L'ultimo a Pistoia, dove un ispettore di polizia è stato trovato dopo un periodo di aggregazione, positivo al test di Mantoux.

Questa O.S. chiede il rispetto del personale e auspica da subito risultati concreti e tangibili in tempi rapidi, come è necessario e doveroso in questo particolare momento contingente dove i colleghi avrebbero bisogno di ricevere le massime garanzie per prevenire e scongiurare casi di contagio. Confidiamo in una pronta risposta di questa direzione.

Roma lì 13 ottobre 2014

LA SEGRETERIA LOCALE